

The background is a solid blue color. It is decorated with various geometric shapes and icons. There are several concentric circles in light blue and one in pink. There are also several stylized book icons, some in light blue and one in pink. The text "In diretta con gli autori" is centered in a pink font.

In diretta con gli autori

Libri che aprono la mente

Anna Vivarelli



PROPOSTE PER LEGGERE A SCUOLA

L'empatia e le storie

Anna Vivarelli, *Pensa che ti ripensa*. Filosofia per giovani menti. Piemme

Questo testo è diviso in due parti: la prima fornisce informazioni, la seconda sviluppa delle argomentazioni.

Che cos'è l'empatia?

Empatia è una parola di origine greca che significa "sentire dentro" e indica la nostra capacità di partecipare alla gioia e al dolore degli altri, di sentirti dentro di noi. L'empatia è qualcosa di innato, cioè qualcosa che esiste in noi da quando veniamo al mondo. Il nostro cervello possiede **neuroni** che ci permettono di sentire il mondo che ci circonda e di parteciparvi: si chiamano neuroni specchio e sono ancora oggetto di studio e di ricerca.

Tutti noi sappiamo che le risate sono contagiose, che un film o un libro commoventi possono provocarci le lacrime e che, insomma, non siamo isole ma piccoli Paesi che sconfinano in altri Paesi. Diciamo dunque che l'empatia è ciò che ci permette di formare delle comunità, che ci tiene uniti. È questo ciò che intendiamo quando parliamo di metterci nei panni di qualcun altro. Se per esempio ho di fronte una persona che prova tristezza, non posso fare a meno di sentire dentro di me la sua tristezza perché conosco quel sentimento, perché so come ci si sente quando si è tristi, e questo è appunto empatia.



L'empatia ci rende completi

Secondo Edith Stein, noi proviamo empatia verso gli altri esseri umani quando smettiamo di considerarli come oggetti, e guardiamo a loro come soggetti, cioè come persone.

Ed è questo che dobbiamo cercare di fare nella vita di tutti i giorni. Perché ognuno di noi è in un certo senso, doppio. Da un lato abbiamo il nostro carattere, i desideri e le esperienze, e a mano a mano che cresciamo diventiamo sempre più noi, cioè diversi da ogni altro essere umano. Dall'altro però, viviamo insieme agli altri, studiamo, giochiamo, cresciamo in una comunità.

Da un lato quindi siamo parte di un tutto ben più grande di noi, la specie umana, ma dall'altro siamo anche individui singoli, incompleti.

L'empatia, ci propone Edith Stein, è il sentimento attraverso cui possiamo tentare di renderci completi, di sentirci più profondamente membri della comunità umana.

Argomentazioni.
Tesi.

- Hai capito perché, secondo Edith Stein, le storie sviluppano la nostra capacità di essere empatici? Spiegalo a voce.

ANALIZZO

Contesto delle parole

cellule che compongono il tessuto

Argomentazioni esplicite

la prima parte

è sottolineata.

sta. Che cos'è

empatia?



che nel 1891 a Breslavia (allora in Polonia) e che era ebrea. Studiò filosofia e teologia e si convertì al cattolicesimo. Nel 1931 fu arrestata dalle autorità naziste e morì nel campo di concentramento di Auschwitz. Nel 1998 fu proclamata santa.



PENSA CHE TI RIPENSA

ANNA VIVARELLI

Illustrazioni: Vanna Vinci

Pagine: 96

Codice: 9788856676747

Anno di pubblicazione: 2020

Piemme, Il Battello a Vapore, serie Arancio

L'AUTRICE

Anna Vivarelli, una delle più importanti autrici italiane per ragazzi, è nata a Torino nel 1958, città dove vive tuttora. Dopo la laurea in filosofia, si è dedicata alla scrittura di testi teatrali, racconti e radiodrammi per la Rai, per poi consacrarsi a tempo pieno alla letteratura per ragazzi. Ha vinto il Premio letterario *Alfano* nel 1996 e il *Piemme* nel 2010 come Miglior Autrice; le è stato assegnato due volte il Premio *Sibilla* e il Premio *Sibilla* a sua produzione letteraria è vastissima e i suoi libri sono stati pubblicati da diverse case editrici.

LASIORA

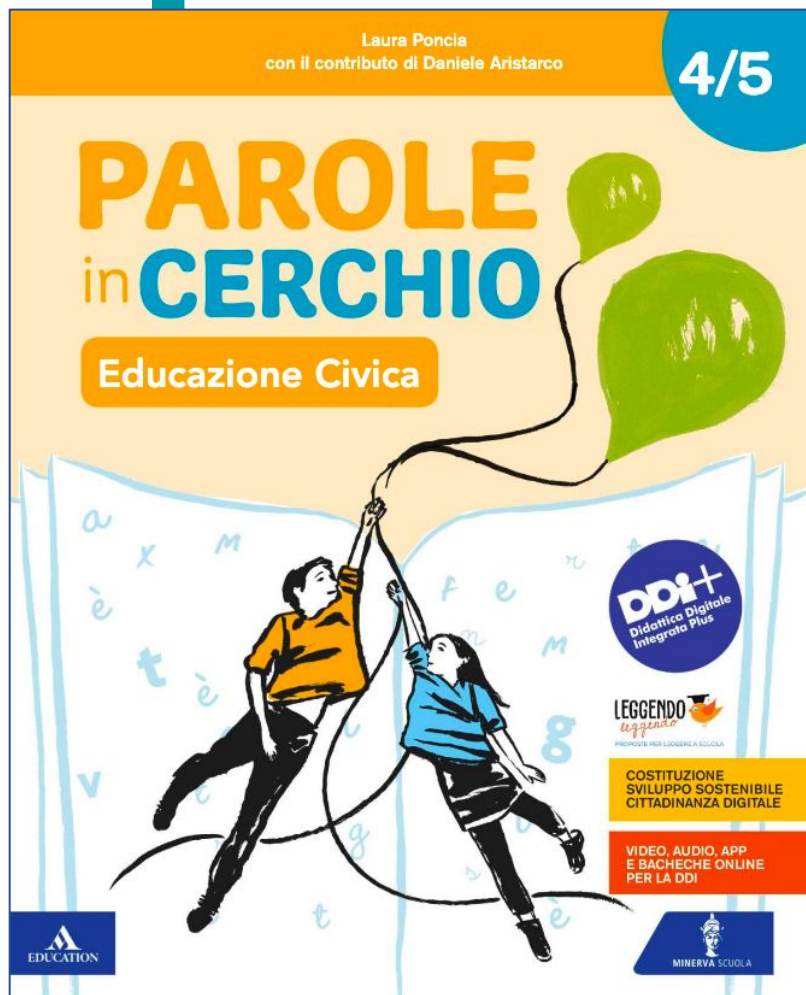
Che cosa succede se durante incontri e laboratori per bambini e bambine dai dialoghi affiorano domande importanti che meritano del tempo per essere affrontate? E se queste domande sono rivolte a una scrittrice appassionata di filosofia, consapevole che sono le stesse che ogni essere umano si è posto sin dai tempi antichi? Ne nasce un libro che esplora alcuni grandi interrogativi filosofici - la percezione del tempo, il valore dell'amicizia, l'origine della paura, il senso della vita e della morte, il rapporto con gli altri... - in cui l'autrice prende per mano i bambini e le bambine in un percorso di cui sono protagonisti, richiamando le loro esperienze concrete su temi con i quali si confrontano quotidianamente, che li mettono di fronte alla necessità di operare delle scelte. È una filosofia vicina ai loro vissuti, raccontata con un linguaggio accessibile e immagini efficaci. Per ogni parola-domanda, un grande maestro della storia della filosofia, presentato in modo accattivante attraverso una sua particolarità, offre una chiave di lettura agli interrogativi, che restano comunque aperti, nella consapevolezza che il valore sta proprio nei porsi di domande, nella curiosità di conoscere e capire, nella ricerca stessa delle risposte: è un viaggio che apre la mente senza mai giungere alla meta, se per meta s'intende un punto d'arrivo preciso, definitivo. La filosofia, infatti, è per sua natura ricerca continua: procedere insieme, nel dialogo, discutendo e confrontandosi, arricchisce ogni domanda di nuovi quesiti e punti di vista. L'intento dell'autrice è dunque quello di offrire ai bambini e alle bambine delle suggestioni per cominciare a riflettere su alcuni temi ma, soprattutto, degli strumenti per imparare a inquadrare i problemi che li riguardano da vicino e a trovare dentro di sé, anche insieme agli altri, le possibili risposte.

ITEMI

I temi trattati nel libro affrontano alcuni interrogativi che da sempre sono oggetto di indagine da parte della filosofia e sui quali si può facilmente suscitare la curiosità dei bambini e delle bambine perché li riguardano da vicino. Alcuni argomenti come l'**avidità**, la **paura**, il **rapporto insegnante-alunno**, la **toleranza** emergono in modo quasi naturale, proprio perché appartengono all'esperienza e al vissuto quotidiano di chi è più piccolo. Altri, come la **bellezza**, il **tempo**, il **bene** e il **male**, la **morte** sono temi filosofici per eccellenza, ma se opportunamente affrontati con una guida, offrono spunti molto interessanti di riflessione e di confronto. Temi come l'**empatia**, il **sgo**, il **rispetto** appartengono invece alla filosofia contemporanea e possono tradursi in attività interessanti da sperimentare in classe, sviluppando un approccio didattico-pedagogico coinvolgente e inclusivo. Dagli esempi tratti dalla vita quotidiana dei bambini e delle bambine, scaturiscono semplici ma non banali spunti di riflessione che li coinvolgono in prima persona e come gruppo: è infatti nella condivisione di **domande**, **storie**, **emozioni** e **avvenimenti**, in un tempo dedicato all'ascolto reciproco, che si favorisce la **cooperazione** verso la quale i bambini e le bambine sono già naturalmente predisposti. Sarebbe bene riservare all'esplorazione filosofica uno spazio e un tempo laboratoriale, per sperimentare una modalità di lavoro che favorisca la libera espressione di pensieri, opinioni e vissuti, senza giudizio né valutazione, creando passo passo una vera **comunità filosofica**, altamente inclusiva, nella quale anche l'insegnante si metta in gioco e abbia l'opportunità di conoscere meglio la sua classe. Le brevi narrazioni biografiche dei grandi pensatori, antichi e

da 10 anni





Sviluppo sostenibile

SALUTE

Ti sarà sicuramente capitato di ammalarti e di dover ricorrere alle cure del o della pediatra. Per mantenere la salute, puoi evitare alcune cose che le fanno male.

Le merendine "CUBO per voi"

Guido Quarzo, Anna Vivarelli, *L'imbroglio del C.U.B.O. malefico*, Edizioni Gruppo Abele

L'eroe di questa storia si chiama Piernario Fumagà, ha dieci anni ed è un tipo piuttosto abitudinario. A ben guardarlo, Piernario non ha proprio l'aspetto di un eroe: per niente agile, con uno sguardo che qualcuno descrive come tranquillo, e qualcun altro definisce addormentato.

Piernario fa tutte le cose che ci si aspetta da un ragazzino della sua età, e tra una cosa e l'altra mangia merendine. In questo campo Piernario è un vero intenditore: ha passato anni ad assaggiare, sperimentare, selezionare e alla fine, aiutato anche dalla pubblicità, è giunto alla convinzione che le migliori merendine al mondo sono targate **CUBo per voi**.

Prima di tutto le merendine **CUBo** sono bellissime: hanno meravigliose confezioni coloratissime e riservano sorprese strabilianti come adesivi, portachiavi, macchinine in vera plastica e dinosauri da montare. Ma non sono solo belle. Le merendine **CUBo per voi** sono anche buonissime. Ci sono quelle dolci e quelle salate, ci sono quelle croccanti e quelle gommosse, quelle dure come sassi e altre semiliquide da tenere in frigo. Piernario sgranocchierebbe tutto il giorno i **CUBoCrok**, masticherebbe senza sosta le **CUBoGum**, succhierebbe per un intero pomeriggio la **CUBomeLLa**, ingurgiterebbe montagne di **CUBoCiok** e, per dissetarsi, berrebbe fiumi di **CUBoFrizzo**.

Con cura e rispetto

- Fate una ricerca sull'alimentazione corretta: gli alimenti che contribuiscono a una crescita sana, quelli che invece è meglio evitare o ridurre, come distribuire i pasti durante la giornata ecc. Poi, a gruppi, realizzate delle pubblicità per convincere a mangiare bene: potete usare slogan, cioè frasi ad effetto, fotografie, disegni, vignette. Alla fine realizzate una mostra con i vostri lavori.

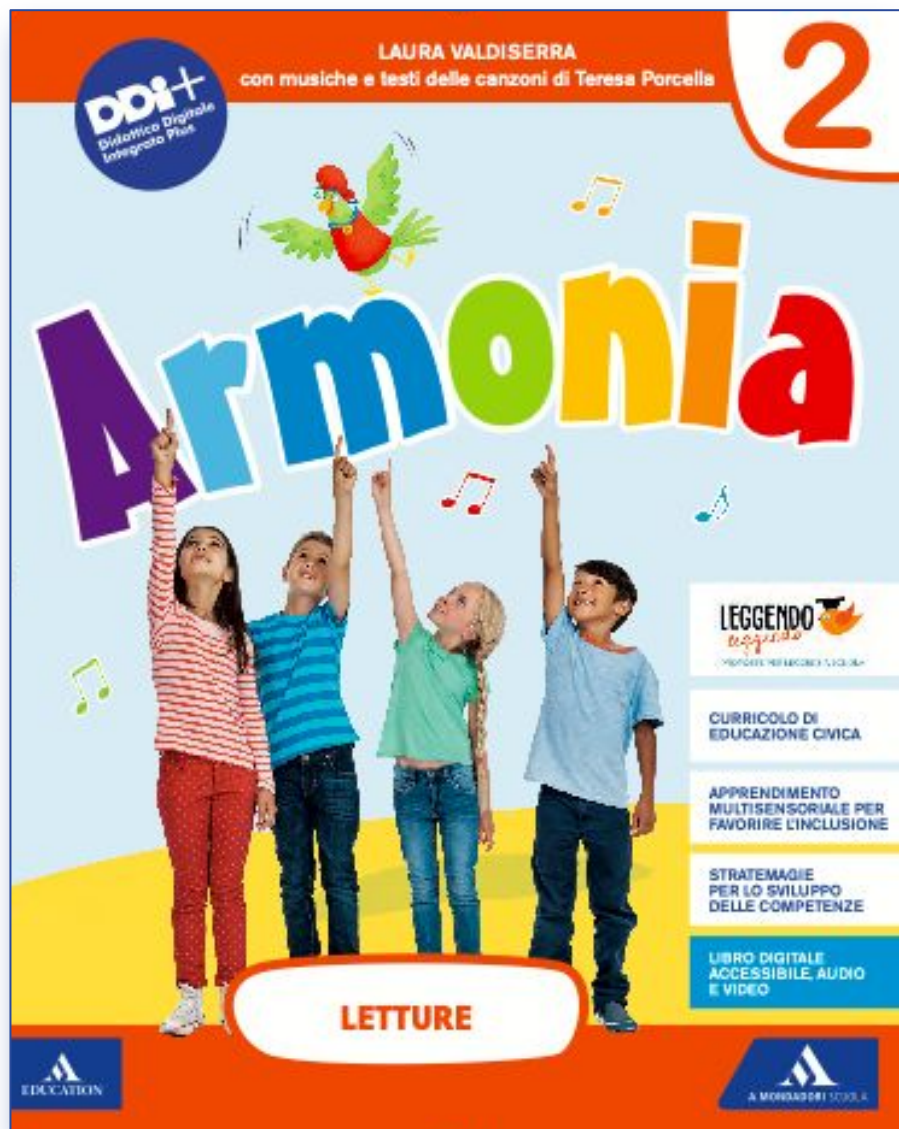
Leggete l'articolo 32 della Costituzione italiana sulla salute e commentatelo insieme.

Parole di CITTADINANZA

- In quale campo Piernario è un intenditore?
- Che cosa spinge Piernario a scegliere un certo tipo di merendine? Sottolinea le risposte nel testo.
- Quale scopo ha la pubblicità di un prodotto? Confrontati con i compagni e le compagne.

48 **Collegamenti interdisciplinari:** Scienze • Arte e immagine
DDI: Esplora la bacheca online sull'alimentazione.





LEGGENDO 
leggendo

PROPOSTE PER LEGGERE A SCUOLA

 la lettura al centro
gli scrittori fanno scuola



1 Fillo lo sapeva

Una volta la maestra ci ha spiegato che non si devono buttare i rifiuti tutti insieme, perché bisogna separare la carta dalle bucce e dalle bottiglie. Il mio cane Fillo non ha sentito la spiegazione perché era a casa che dormiva.

Però il giorno dopo ha visto un sacchetto della spazzatura in cortile: l'aveva messo lì la nostra vicina di casa. Ma poi aveva incontrato mia mamma e si erano messe a chiacchierare. Fillo ha dato un'occhiata al sacchetto e poi con i denti e le zampe lo ha aperto. Ancora prima di aprirlo, Fillo sapeva che c'era la carta insieme alle bucce e ai bicchieri dello yogurt.

Quando la nostra vicina si è girata, invece di dire grazie a Fillo si è arrabbiata con lui. Bisognerebbe farla parlare con la mia maestra, così imparerrebbe a separare la spazzatura.

Anna Vivarelli, Io ho un cane magico, Firenze

EDUCAZIONE CIVICA

●● Collega ogni oggetto al bidone giusto.



ANNA VIVARELLI



Pensa che ti ripensa

Filosofia per giovani menti



ANNA VIVARELLI

Pensa che ti ripensa

Filosofia per giovani menti



LE DOMANDE DEI BAMBINI

Ci sono libri che accolgono le domande dei bambini e delle bambine e danno voce ai loro pensieri e al loro mondo interiore.



per i più grandi



per i più piccoli



LE DOMANDE DEI BAMBINI

Ci sono libri che accolgono le domande dei bambini e delle bambine e danno voce ai loro pensieri e al loro mondo interiore. I bambini sono filosofi: noi possiamo accompagnarli attraverso il dialogo, stimolarli a riflettere sulla realtà e sulla relazione con gli altri. E, a partire dalla riflessione, attraverso la narrativa e le storie possiamo creare una comunità di lettori attenti e consapevoli.

Fare filosofia è chiedersi
il perché delle cose.
E i bambini sono filosofi.



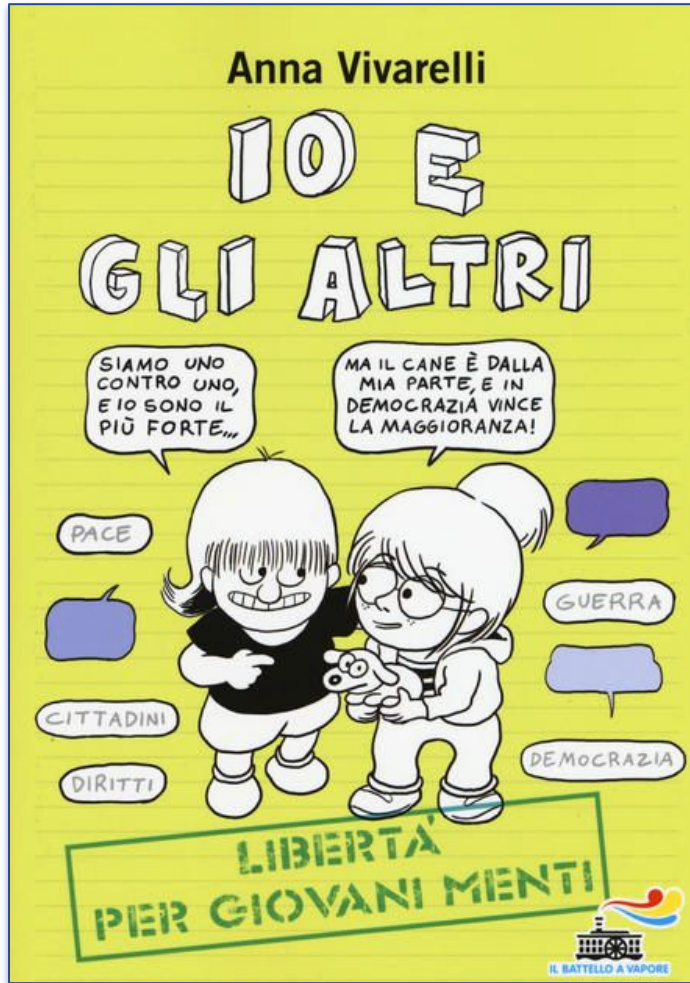
Noi possiamo accompagnarli attraverso il dialogo, stimolarli a riflettere sulla realtà e sulla relazione con gli altri.



La filosofia non dà risposte definitive, ma ci aiuta ad affrontare un percorso di crescita e di conoscenza di sé. Un percorso che non può essere compiuto da soli: occorre il confronto.



I grandi filosofi ci aiutano a riflettere sul senso delle cose e ad affrontare i problemi: come vivere l'amicizia, come dare significato al tempo, come difendersi dalla paura, come distinguere il bene dal male.



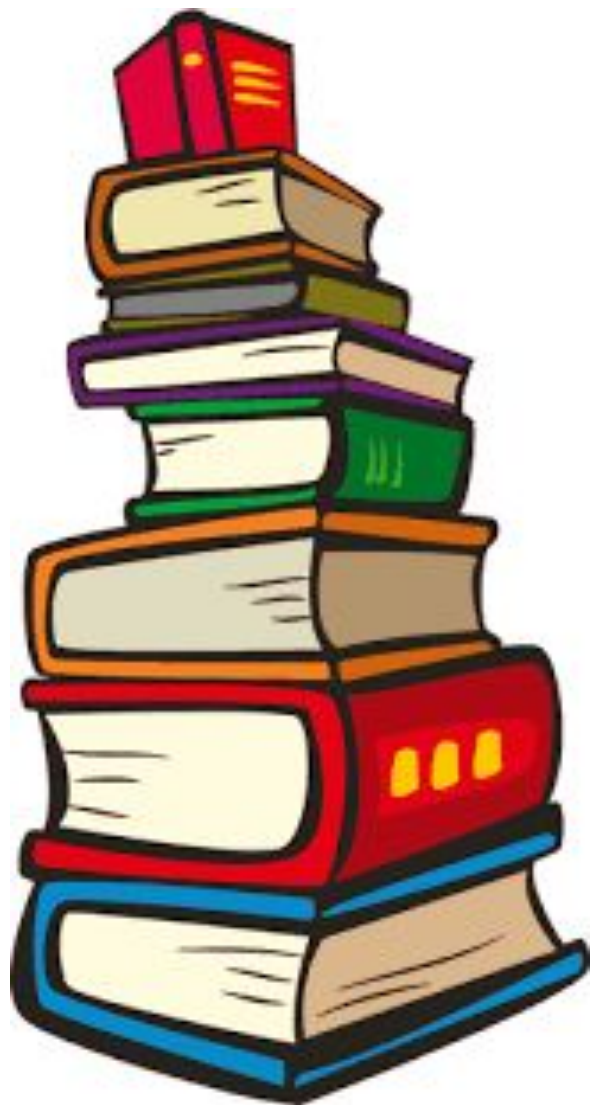
Ognuno di noi vive in una comunità di persone: la famiglia, la scuola, le amicizie, la società.
Siamo tutti cittadini.

IO E GLI ALTRI

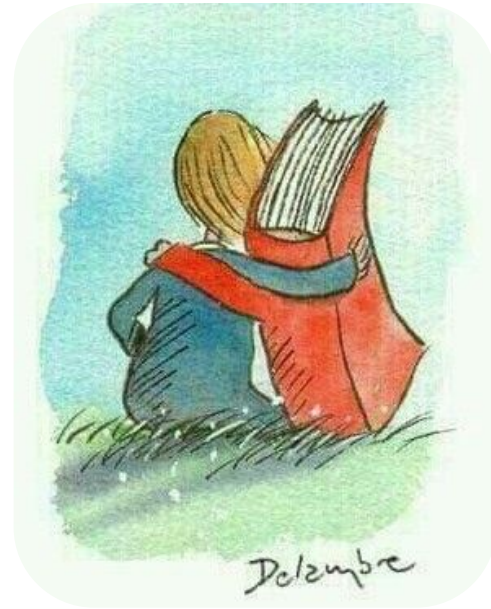
Formazione dei cittadini di domani



Possiamo riflettere insieme ai bambini su concetti apparentemente difficili, ma in realtà semplicissimi: le regole della democrazia, che cos'è la libertà, che cosa sono i diritti, e infine come si può essere se stessi vivendo insieme agli altri.



Noi siamo fatti di storie. Ognuno di noi è una storia. Per questo, il più potente, appagante ed efficace veicolo di empatia e di conoscenza sono le storie.



*Attraverso la narrativa, i racconti,
i romanzi possiamo creare una comunità
di lettori attenti e consapevoli.*

Libri che aprono la mente

Anna Vivarelli

The background is a solid blue color. It is decorated with various geometric shapes and icons. There are several concentric circles in light blue and one in pink. There are also several stylized book icons, some in light blue and one in pink. The text "In diretta con gli autori" is centered in a pink font.

In diretta con gli autori